



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Stato maggiore di crisi del Consiglio federale per la
gestione della pandemia da coronavirus SMCC

Rapporto finale

Stato maggiore di crisi del Consiglio federale per la
gestione della pandemia da coronavirus (SMCC)

«Non ci si può bagnare due volte nello stesso fiume» (Eraclito)

Indice

Compendio.....	3
1 Mandato e procedura.....	6
1.1 Contesto.....	6
1.2 Mandato	6
1.3 Organizzazione.....	6
1.4 Modalità di lavoro.....	7
1.5 Cronologia degli eventi nella prospettiva dei provvedimenti di politica sanitaria.....	9
2 Risultati e conclusioni.....	10
2.1 Monitoraggio, valutazione della situazione e informazione del Consiglio federale....	10
2.2 Elaborazione di opzioni d'intervento e basi decisionali politiche	12
2.3 Coordinamento dell'attività con altri stati maggiori di crisi in funzione	15
2.4 Conduzione e coordinamento della gestione delle crisi da parte del Consiglio federale.....	16
2.5 Coordinamento con la cellula per la comunicazione in caso di crisi della CaF.....	17
3 Conclusioni generali	20
Allegato 1: Abbreviazioni	22
Allegato 2: Cronologia in tempo reale fino alla fine di maggio del 2020	23
Allegato 3: Composizione dello SMCC.....	33

Rapporto finale

Stato maggiore di crisi del Consiglio federale per la gestione della pandemia da coronavirus (SMCC)

Compendio

Conformemente alle istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale, il 20 marzo 2020 il Consiglio federale ha istituito lo Stato maggiore di crisi ad hoc per la gestione della pandemia da coronavirus (SMCC), facendo seguito a una proposta avanzata il 17 marzo 2020 dal Dipartimento federale dell'interno (DFI). Il ruolo dello SMCC non consisteva nell'occuparsi di tutti i problemi generati in Svizzera dal coronavirus, bensì nel coordinare la risposta alla crisi e alle sue conseguenze per l'assistenza sanitaria. Nello SMCC erano rappresentati i Cantoni, i dipartimenti dell'interno (DFI), della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), degli affari esteri (DFAE), dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), di giustizia e polizia (DFGP), delle finanze (DFF) e dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), la Cancelleria federale (CaF) e lo Stato maggiore federale Protezione della popolazione (SMFP). Alle riunioni dello SMCC hanno regolarmente partecipato rappresentanti della ricerca (Task Force Science, TFS), della società civile e dell'economia, che hanno potuto fornire input fondamentali. Il segretario generale della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) ha assicurato il coordinamento dei lavori dello SMCC con i Cantoni, importante anche nella situazione straordinaria secondo l'articolo 7 della legge sulle epidemie (LEp).

Con la revoca della situazione straordinaria, decisa dal Consiglio federale il 19 giugno 2020, e l'attuazione della fase di contenimento, spetta ora nuovamente soprattutto ai Cantoni garantire l'arginamento delle catene di trasmissione a livello locale, impedendo una nuova crescita dei casi. Sono state elaborate basi strategiche volte a prevenire altre ondate (o un rimbalzo). La Svizzera è quindi più resiliente rispetto all'inizio della crisi. È pertanto possibile ripristinare la situazione particolare e proporre lo scioglimento dello SMCC.

Lo SMCC ha trattato e coordinato oggetti rilevanti per la gestione della crisi da parte del Consiglio federale

Gli oggetti del Consiglio federale concernenti la gestione della crisi e delle sue conseguenze per l'assistenza sanitaria svizzera sono stati dapprima iscritti all'ordine del giorno e discussi all'interno dello SMCC. Quest'ultimo ha così contribuito, parallelamente alla consultazione ordinaria degli uffici, a un consolidamento dell'opinione dei dipartimenti sulle proposte da sottoporre al Consiglio federale. La segreteria dello SMCC ha curato le questioni operative che presentavano interfacce interdipartimentali e richiedevano pertanto un coordinamento. Lo SMCC è stato utile anche per la task force comunicazione di crisi coronavirus (la cellula per la comunicazione in caso di crisi diretta dalla CaF), tra l'altro ai fini del coordinamento.

La prima fase del lavoro dello SMCC è stata contraddistinta da un rapido susseguirsi di decisioni avvolte da una grande incertezza. Lo SMCC si è costituito molto velocemente, ha istituito una segreteria e seguito dapprima l'ottimizzazione dell'acquisto di dispositivi di protezione e materiale analogo. Emblematico è stato ad esempio l'intervento della segre-

teria dello SMCC, in collaborazione con la Segreteria generale del DDPS (SG-DDPS), la Farmacia dell'esercito, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE), il DFAE e la sua rete di rappresentanze (in particolare l'ambasciata di Pechino), la Segreteria di stato dell'economia (SECO), la Gestione delle risorse della Confederazione, Swissmedic e le associazioni economiche, per garantire l'approvvigionamento di beni che scarseggiavano mediante importazioni o produzione interna. Grazie a questo intervento, la Confederazione ha ad esempio fornito ai grandi distributori e alle farmacie uno stock iniziale di mascherine per poter superare le difficoltà di approvvigionamento. L'ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (ordinanza 2 COVID-19) è stata completata con disposizioni sull'acquisto, l'attribuzione, il finanziamento, l'omologazione e la fabbricazione di materiale medico importante. A partire da metà aprile, questa fase iniziale di carattere prevalentemente operativo ha fatto spazio a discussioni di carattere più strategico sulle tappe di allentamento. La TFS ha messo il suo know-how a disposizione dello SMCC sin dall'inizio e, con le sue valutazioni scientifiche, ha fornito basi importanti per i lavori dell'organizzazione di crisi della Confederazione. In questa seconda fase, lo SMCC si è concentrato su cinque tematiche: la preparazione della strategia di contenimento, la preparazione a un potenziale nuovo aumento del numero di contagi, il rafforzamento della resilienza della Svizzera alle crisi e l'accompagnamento dell'uscita dalla situazione straordinaria, le discussioni sulla prevenzione e la preparazione a una potenziale seconda ondata, nonché la promozione della digitalizzazione nel settore sanitario.

Lo SMCC ha creato valore aggiunto grazie ai suoi contatti con la ricerca, la società civile e l'economia

Con il mandato assegnato alla scienza, le università svizzere hanno messo i loro massimi esperti al servizio della gestione della crisi nell'ambito di un'iniziativa congiunta e senza alcuna retribuzione supplementare. La TFS è stata per la Confederazione e la sua organizzazione di crisi una preziosa fonte di valutazioni e raccomandazioni scientificamente fondate, che con ogni probabilità hanno aumentato sensibilmente l'efficacia e l'accettazione generale dei provvedimenti.

Attraverso lo scambio e l'intermediazione tra l'amministrazione e la società civile, lo SMCC ha avuto accesso a innumerevoli offerte volontarie.

Le associazioni economiche si sono impegnate attivamente e hanno sostenuto la politica nella gestione della crisi. Gli scambi intensi e continui hanno consentito alle imprese di pianificare con maggiore sicurezza e più prospettive la loro attività. I provvedimenti per attenuare l'impatto sull'economia sono tuttavia stati perlopiù preparati nelle strutture del DEFR e del DFF ancora prima della prima riunione dello SMCC e adottati dal Consiglio federale contemporaneamente alla decisione di istituire lo SMCC. Le associazioni economiche e settoriali e i sindacati hanno inoltre potuto esprimersi sulle misure di sostegno in organi guidati dal DEFR.

Lo SMCC ha potuto ispirarsi al lavoro di altri stati maggiori di crisi

Il lavoro dello SMCC si è fondato essenzialmente sull'attività dei due stati maggiori di crisi già in funzione, la task force dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e lo SMFP. La task force dell'UFSP era stata istituita già in gennaio. Lo SMFP è stato istituito formalmente all'inizio di marzo, in concomitanza con la proclamazione della situazione particolare, dopo

che a partire dal 24 gennaio si erano già tenuti incontri informativi. Conformemente ai contenuti e ai tempi della decisione del Consiglio federale in merito alla situazione straordinaria secondo l'articolo 7 LEp, anche l'organizzazione di crisi del DFI è stata trasformata in uno stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale. Dal 20 marzo 2020, questo stato maggiore di crisi ad hoc (lo SMCC) ha potuto coordinare e, di riflesso, influenzare aspetti strategici in seno allo SMFP e alla task force dell'UFSP, sgravando così lo SMFP. In veste sia di responsabile dello SMFP che di rappresentante della task force dell'UFSP, il direttore dell'UFSP è diventato anche membro dello SMCC, assieme al capo dello SMFP. Il direttore dell'UFSP ha inoltre avuto intensi scambi con il responsabile dello SMCC. Poiché nello SMCC erano rappresentati tutti i dipartimenti, nonché i Cantoni, è stato possibile garantire il lavoro in rete e la collaborazione verticale.

La collaborazione con gli altri 19 stati maggiori di crisi attivati è stata assicurata dai membri dello SMCC competenti. Non è sempre stato possibile evitare doppioni e una certa dinamica propria. Nel complesso, tuttavia, agli occhi dello SMCC la rete di crisi della Confederazione ha collaborato in modo coordinato, mirato e proficuo.

Lo SMCC ha definito il suo ruolo in linea con le istruzioni

I compiti generali dello stato maggiore di crisi ad hoc sono descritti nelle istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale, emanate dal Consiglio federale il 21 giugno 2019. L'adempimento di questi compiti è imperniato sull'interazione tra lo SMCC e i dipartimenti. A ciò si aggiunge il fatto che, con l'istituzione dello SMCC, il Consiglio federale ha fatto per la prima volta ricorso alle istruzioni concernenti la gestione delle crisi e allo strumento dello stato maggiore di crisi ad hoc. Prima dell'istituzione dello stato maggiore di crisi ad hoc, tra i dipartimenti vi erano opinioni divergenti sull'interpretazione del ruolo dello SMCC e sul grado in cui lo SMCC dovesse avvalersi della sua facoltà di impartire istruzioni. Secondo le istruzioni concernenti la gestione delle crisi, lo SMCC deve esercitare un influsso mirato. Lo stato maggiore di crisi ad hoc non ha tuttavia mai dovuto avvalersi della sua facoltà di impartire istruzioni. Ha svolto piuttosto un ruolo di piattaforma di coordinamento, fonte di impulsi e valvola di sfogo dei dipartimenti e ha curato il quadro della situazione e la pianificazione continua in vista delle decisioni importanti del Consiglio federale. Ha inoltre facilitato gli scambi con i Cantoni, la scienza, la società civile e l'economia. Ha così consentito di affrontare temi importanti e avviare soluzioni in modo rapido e congiunto. L'attuazione vera e propria delle soluzioni (p. es. l'elaborazione di modelli di piani di protezione) e le proposte da sottoporre al Consiglio federale sono state elaborate dai dipartimenti e dagli uffici specializzati, come previsto anche dalle istruzioni concernenti la gestione delle crisi. Lo stato maggiore di crisi ad hoc non si è sostituito alla consultazione degli uffici e alla procedura di corapporto, ma ha preparato loro il terreno.

1 Mandato e procedura

La responsabilità per la gestione della crisi del coronavirus è stata affidata al DFI, cui compete la politica sanitaria. Il DFI non era tuttavia competente per tutte le sfide con cui si è trovata confrontata la Confederazione in relazione alla COVID-19. Lo SMCC, istituito dopo la proclamazione della situazione straordinaria, si è concentrato sulla gestione della crisi e delle sue conseguenze per l'assistenza sanitaria. L'impatto sull'economia è stato affrontato dal DEFR nella task force «COVID-19 ed economia» sotto la guida della SECO.

1.1 Contesto

Secondo la decisione del Consiglio federale del 20 marzo 2020, lo SMCC è stato istituito per gestire la crisi e le sue conseguenze: l'organizzazione di crisi del DFI (gestione strategica del coronavirus) è così stata trasformata in uno stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale. La decisione si fonda sulle istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale (FF 2019-0759).

1.2 Mandato

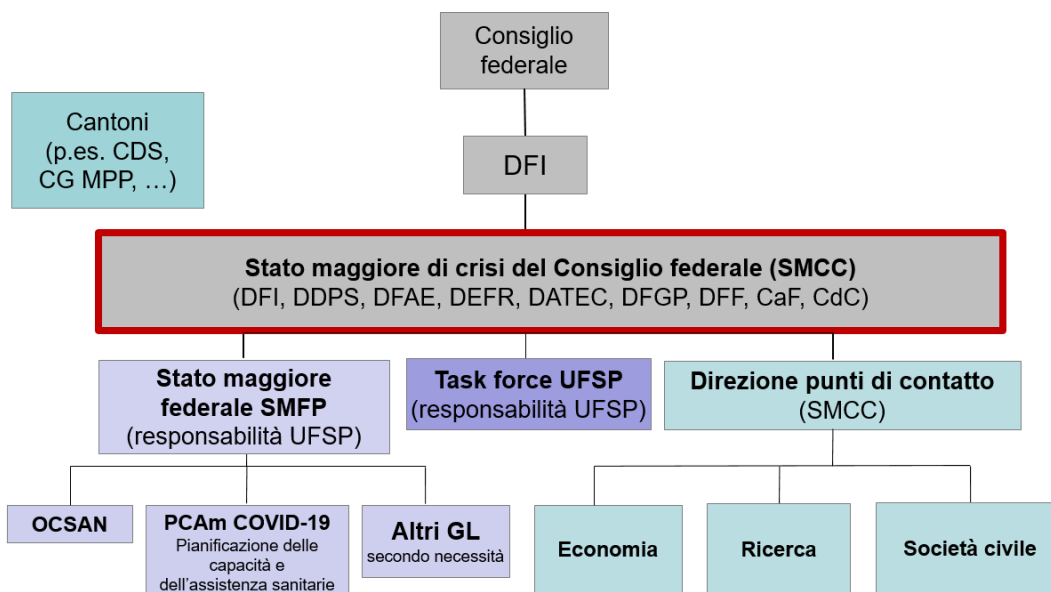
Secondo il numero 4.2.1. delle istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale, lo stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale adempie in particolare i seguenti compiti:

- monitorare e valutare la situazione e informare il Consiglio federale in un'ottica politico-strategica;
- elaborare opzioni d'intervento e basi decisionali politiche per il Consiglio federale;
- coordinare la propria attività con altri stati maggiori di crisi in funzione;
- condurre e coordinare la gestione della crisi da parte del Consiglio federale;
- garantire il coordinamento con la cellula per la comunicazione in caso di crisi della CaF.

Lo SMCC può impartire istruzioni agli altri stati maggiori in funzione. Lo SMCC ha sostenuto il Consiglio federale nella prospettiva di superare la crisi il più rapidamente e il più efficacemente possibile.

1.3 Organizzazione

Lo stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale era composto da un rappresentante di ciascun dipartimento, un rappresentante della CaF e un rappresentante dei Cantoni. Erano rappresentati anche lo SMFP, nella persona del suo capo, e la task force dell'UFSP, nella persona del suo responsabile. Il direttore dell'UFSP presiedeva sia la conferenza dei direttori dello SMFP sia la task force dell'UFSP. Lo SMCC era inoltre coadiuvato dai punti di contatto ricerca, società civile ed economia. I decisori in seno all'Amministrazione federale hanno così potuto contare sulla competenza di specialisti esterni. La collaborazione tra l'amministrazione e i tre punti di contatto ha permesso di trovare rapidamente soluzioni efficaci e pragmatiche per gestire la crisi.



Organigramma dello SMCC e sua integrazione nell'organizzazione di crisi della Confederazione

Lo SMCC disponeva di una propria segreteria con il seguente organico: una supplente del responsabile, una responsabile per ciascuno dei tre punti di contatto e collaboratori per l'aiuto alla condotta provenienti dalla CaF e da altre unità amministrative, come la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP), il Controllo federale delle finanze (CDF) e l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) (una responsabile, un collaboratore per la presentazione della situazione, un responsabile supporto e collaboratori back office).

1.4 Modalità di lavoro

La riunione costituente dello SMCC si è tenuta il 25 marzo 2020. In aprile, lo SMCC si è riunito tre volte alla settimana. Di pari passo con le tappe di allentamento e la riduzione della frequenza delle sedute del Consiglio federale, anche lo SMCC è passato a due riunioni settimanali. I rappresentanti della ricerca, della società civile e dell'economia partecipavano alle riunioni una volta alla settimana. In seguito alla revoca della situazione straordinaria annunciata con la decisione del Consiglio federale del 27 maggio 2020, lo SMCC ha potuto ridurre ulteriormente il ritmo delle riunioni e in giugno si è riunito settimanalmente – l'ultima volta il 18 giugno 2020 per adottare il rapporto finale all'attenzione del DFI.

Conformemente alle istruzioni del Consiglio federale, lo SMCC ha valutato la situazione, discusso le opzioni d'intervento e preparato le decisioni. Al processo decisionale hanno contribuito anche i tre punti di contatto ricerca, società civile ed economia, che raggruppavano know-how esterno alla Confederazione ed erano chiamati a presentare i loro punti di vista. Hanno così fornito impulsi indipendenti e risposto a domande mirate poste dallo SMCC o da altri stati maggiori di crisi della Confederazione.

Il 31 marzo 2020 è stato definito, mediante una convenzione stipulata tra la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), l'UFSP, lo SMCC, il Fondo nazionale svizzero (FNS), il Consiglio dei PF, Swissuniversities e l'associazione delle accademie

(a+), un «mandato» della scienza, da cui è nata la Task Force Science (TFS), in cui sono rappresentati ricercatori provenienti dalle università, dalle scuole universitarie e dai politecnici svizzeri, che hanno fornito un sostegno nell'ambito del bilancio ordinario delle rispettive istituzioni. La TFS è composta da dieci gruppi di esperti, che cambiano a seconda dei requisiti e dei bisogni¹, e da un organo consultivo sovraordinato, che assicura il coordinamento. Il compito principale svolto dalla TFS per lo SMCC era prestare consulenza scientifica basata sulle evidenze all'organizzazione di crisi della Confederazione e alle autorità cantonali. La TFS ha operato su mandato delle istituzioni menzionate sopra, ma ha anche identificato autonomamente temi di ricerca e messo le conoscenze acquisite a disposizione sia dei servizi federali sia del pubblico. La TFS ha così fornito un prezioso contributo alla conoscenza della COVID-19 e alla lotta contro il virus. Ha inoltre individuato soluzioni innovative, come il respiratore sviluppato dal Politecnico di Zurigo grazie a un progetto «open source», rafforzando così il polo scientifico svizzero. L'app SwissCovid si basa su un principio scientifico e metodologico sviluppato essenzialmente al Politecnico di Losanna ed è stata elaborata in brevissimo tempo in stretta collaborazione tra la scienza e la Confederazione.

Il « Punto di Contatto Società Civile COVID-19 » è stato istituito e gestito con l'organizzazione non governativa Staatslabor, vicina all'amministrazione. In molti settori la società civile ha iniziato a organizzarsi sin dall'inizio della crisi. Analogamente alla collaborazione con la scienza, il punto di contatto ha funto da cerniera tra l'Amministrazione federale e le iniziative della società civile, permettendo di incanalare e sfruttare meglio l'impegno della società civile nella gestione della crisi. Il punto di contatto ha elaborato numerose idee e approcci di soluzione proposti dalla società civile e promosso scambi mirati con iniziative della società civile. Tra queste figurano ad esempio piattaforme di aiuto ai vicini come www.hilf-jetzt.ch, offerte online contro la violenza domestica, la consegna di alimenti a persone bisognose o iniziative come le cosiddette hackathon challenge «#CodeVsCOVID19» o «#VersusVirus». Nell'ambito dell'hackathon «#CodeVsCOVID19», alla fine di marzo è nato nel giro di pochi giorni un prototipo funzionante di app di tracciamento di prossimità decentralizzata. L'app SwissCovid è stata sviluppata proprio partendo da questo prototipo.

Le associazioni economiche hanno incaricato Economiesuisse di rappresentare la dimensione economica. Si trattava di poter contare sull'economia quale *sparring partner* e cassa di risonanza e al tempo stesso di dare alle imprese prospettive per pianificare la loro attività. È così stato possibile anticipare i problemi e affrontare rapidamente settori d'intervento specifico, anche assieme ad altre associazioni economiche, come è avvenuto nell'ambito dell'acquisto di medicinali e materiale di protezione. Il 31 marzo 2020 si è tenuto il primo incontro del «punto di contatto economia» con associazioni settoriali rilevanti ai fini dell'assistenza sanitaria: Swiss Medtech, Swissmem, Swiss Textiles, Intergenerika e Interpharma. Più tardi, a questi incontri hanno partecipato anche Economiesuisse, Scienceindustries, l'Unione svizzera delle arti e mestieri e Swiss Safety. Il punto di contatto economia dello SMCC si è impegnato sin dall'inizio per garantire un'organizzazione coordinata degli acquisti (in Svizzera e all'estero, compresa la logistica), della produzione e della distribuzione del

¹ Gruppi di esperti della TFS: Clinical care; Data and modelling; Diagnostics and testing; Digital epidemiology; Economy; Ethics, legal, social; Exchange platform; Infection Prevention and Control; Public health; Immunology (Fonte: sito web della TFS, <https://ncs-tf.ch/>, stato metà maggio 2020).

materiale medico rilevante e per coordinare, tra la Confederazione e l'economia, i provvedimenti volte a eliminare eventuali difficoltà di approvvigionamento².

1.5 Cronologia degli eventi nella prospettiva dei provvedimenti di politica sanitaria

La cronologia dei principali eventi in relazione ai provvedimenti per combattere il coronavirus in senso stretto è riassunta nell'allegato. La cronologia è presentata dal punto di vista del DFI e non contiene tutte le misure adottate dalla Confederazione. Sono escluse segnatamente le misure degli altri organi, come la cellula per la comunicazione in caso di crisi.

² Siccome le parti sociali erano in contatto con la task force economia del DEFR e hanno incontrato regolarmente una delegazione del Consiglio federale, si è rinunciato a una loro rappresentanza nello SMCC. Per l'organizzazione che subentrerà allo SMCC per preparare una seconda ondata, la segreteria dello SMCC raccomanda di coinvolgere le parti sociali come pure altri attori in un'ampia struttura di programma interdipartimentale.

2 Risultati e conclusioni

Il presente capitolo rende conto del lavoro svolto dallo SMCC conformemente al mandato di cui al numero 4.2.1 delle istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale. Una valutazione completa al termine della crisi sarà effettuata sotto la guida della CaF.

2.1 Monitoraggio, valutazione della situazione e informazione del Consiglio federale

Inizialmente lo SMCC si è basato sulle panoramiche dell'UFSP e sulla presentazione elettronica della situazione (PES). Dal 13 aprile 2020, a ogni riunione l'aiuto alla condotta della segreteria dello SMCC ha elaborato una «situazione CORONAVIRUS» aggiornata. Il principale strumento di lavoro per valutare l'evolversi della situazione era la PES della Centrale nazionale d'allarme (CENAL). Un'altra importante base d'informazione era costituita dal quadro generale della situazione elaborato dallo SMFP il giorno precedente. A titolo complementare erano inoltre prese in considerazione informazioni pertinenti fornite da altri stati maggiori di crisi attivati dalla Confederazione e dai Cantoni. Se necessario, la segreteria elaborava brevi valutazioni e raccomandazioni o proposte all'attenzione del responsabile dello SMCC su aree d'intervento o temi specifici. La presentazione della situazione era caricata su uno share accessibile a tutti i membri dello SMCC e alle segreterie generali dei dipartimenti.

«Situazione CORONA» SMCC *)			Stato al 19 maggio 2020, dba		
Legenda					
↑ Molto migliorata		↗ Migliorata		→ Invariata	
↓ Poco o nessun pericolo		↘ Pericolo moderato		↙ Pericolo elevato	
				⚠ Variazione rispetto all'ultima valutazione	
Tema	Contenuto	Δ	Osservazioni		
Quadro e Valutazione della situazione CH	COVID-19	↘	Dal 03.05 segnalati <100 nuovi contagi / giorno. Tracciamento dei contatti dei Cantoni: in ca. 150 casi consigliato l'isolamento, in ca. 300 la quarantena. Diversi scenari sull'evoluzione successiva alla prima ondata: successione di piccole ondate, picco autunnale, lenta continuazione del focolaio (fonte: OCSAN), ma anche R_{eff} costantemente <1.		
	Sistema sanitario	↗	Da 4 giorni <100 pazienti COVID nei reparti di terapia intensiva, occupazione dei reparti di terapia intensiva (COVID e non COVID) stabile, stabili anche le loro disponibilità. Leggero miglioramento della situazione nell'approvvigionamento di medicinali e di dispositivi di protezione individuale; è in corso un monitoraggio dei medicinali importanti in vista di un'eventuale seconda ondata; il servizio d'appoggio dell'esercito è progressivamente ridotto.		
	Gestione	→	Organi esecutivi e autorità in grado di agire e operare. Stati maggiore di crisi riducono il ritmo della gestione e delle comunicazioni (interessata la presentazione della situazione dello SMCC).		
	Sicurezza (frontiere, sicurezza interna)	→	Polizia: limitata la cooperazione internazionale di polizia, ma non quella in materia di ricerca; difficoltà nell'attuazione del divieto di assembramento, fine settimana lunghi: ZH chiuderà i luoghi frequentati. Frontiere: nuovo aumento del traffico, attualmente ancora inferiore del 50 % a prima della crisi, valichi di frontiera con la Germania e l'Austria aperti (≠ frontiere aperte), concluso il servizio d'appoggio dell'esercito alla frontiera con la Germania, continua quello alla frontiera con la Francia; continuano i problemi con i nomadi, che cercano ripetutamente di passare forzando i valichi chiusi.		
	Popolazione	→	La mobilità è ancora inferiore di ca. il 20 % a prima della crisi; dimostrazioni contro i provvedimenti COVID con meno partecipanti rispetto a una settimana prima; è molto dubbio che le raccomandazioni del Consiglio federale saranno rispettate durante i prossimi fine settimana lunghi.		
	Economia	↘	Costi macroeconomici dei provvedimenti per combattere la pandemia di COVID-19: 500 mio. CHF al giorno: la Confederazione sostiene il settore dell'aviazione con un finanziamento transitorio; liquidità per aiutare le imprese, estensione e semplificazione del lavoro ridotto, richieste di lavoro ridotto per 1,9 mio. di lavoratori (37 % degli occupati); turismo: calo della domanda dell'80-95 % rispetto all'anno scorso; la COSAS prevede per il 2020 un aumento del tasso di aiuto sociale dall'attuale 3,2 al 4,0 % (con un aumento di 36 000-50 000 beneficiari, secondo lo scenario).		

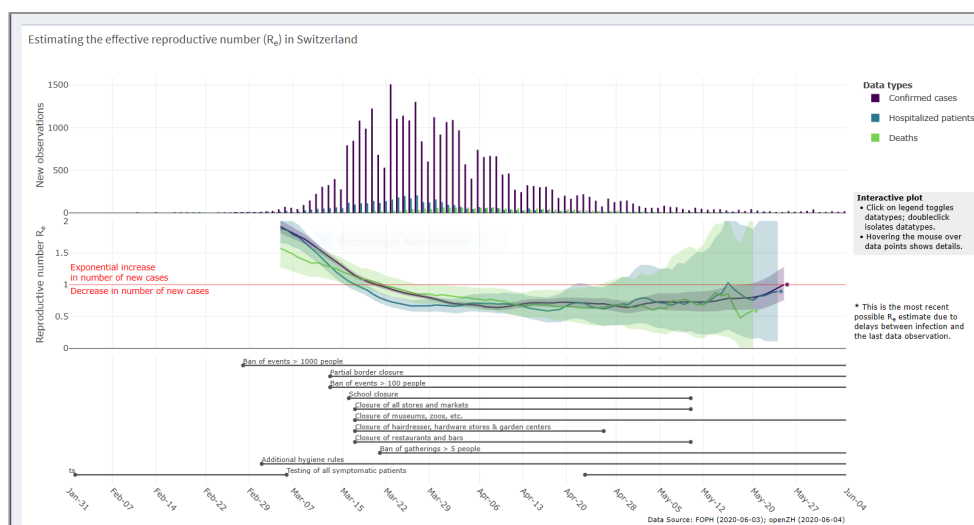
Panoramica epidemiologica della TFS

Per capire e prendere decisioni in una pandemia è essenziale determinare con la massima precisione il numero di riproduzione «R», che esprime il numero di persone contagiate da un individuo infetto, ossia la diffusione del virus fintanto che non vi sono soggetti immuni. Un valore $R=1$ significa che una persona infetta contagia un'altra persona. Più il valore aumenta oltre l'1, più è difficile tenere sotto controllo l'epidemia. Il numero di riproduzione è stimato in base a modelli matematici partendo dai dati relativi ai casi confermati, alle ospedalizzazioni e ai decessi. La TFS ha da subito attirato l'attenzione sull'importanza di questo valore quale strumento per gestire l'epidemia.

Fino all'inizio di maggio, la TFS presentava la situazione epidemiologica in base a un valore medio di R nel tempo (dopo il lockdown parziale). I dati necessari non erano però disponibili capillarmente per l'intero territorio. Dal 3 maggio, la TFS ha potuto calcolare un valore R giornaliero basato sui dati di tutta la Svizzera. I dati necessari sono forniti tra l'altro dall'UFSP, dall'Ufficio federale di statistica (UST) o anche dall'ECDC³ o da openZH⁴.

Da metà aprile, ossia dalle decisioni del Consiglio federale del 16 aprile 2020, il fattore R è diventato il fattore di riferimento su cui basare anche le fasi di allentamento o l'inasprimento dei provvedimenti.

La TFS pubblica il quadro della situazione epidemiologica all'indirizzo <https://ibz-shiny.ethz.ch/covid-19-re/>



Quadro della situazione epidemiologica, COVID-19 R_e , stato 5.6.2020, cfr. <https://ibz-shiny.ethz.ch/covid-19-re/>

³ European Center for Disease Prevention and Control

⁴ Data for Cantons and the Principality of Liechtenstein, aggregated by the statistical office of the canton Zürich

2.2 Elaborazione di opzioni d'intervento e basi decisionali politiche

Lo SMCC si è concentrato sulla preparazione di oggetti selezionati, principalmente nell'ambito della politica sanitaria, sui quali il Consiglio federale sarebbe stato chiamato a decidere e che richiedevano una collaborazione interdipartimentale (cfr. in dettaglio n. 2.4). Il Consiglio federale è stato informato regolarmente sui lavori dello SMCC, attraverso una nota informativa mensile, nonché aggiornamenti orali periodici da parte del capo del DFI in base ai verbali dello SMCC.

I tre sottocapitoli seguenti riassumono l'operato dei tre punti di contatto.

Ricerca/scienza (TFS)

Dopo la sua istituzione all'inizio di aprile, la TFS ha trattato soprattutto richieste urgenti, riguardanti ad esempio la qualità di determinati dispositivi di protezione, l'affidabilità di test specifici o l'identificazione dei lavoratori particolarmente a rischio. Accanto a queste richieste, la TFS ha elaborato questioni attinenti alla ricerca in una forma utile per lo SMCC e l'UFSP, comunicando e pubblicando il risultato in cosiddette *policy brief* dedicate a interrogativi scientifici. Le circa 30 *policy brief* pubblicate finora sono il frutto di mandati assegnati dallo SMCC, dalla task force dell'UFSP, da altri stati maggiori di crisi o dai Cantoni o dell'iniziativa dei gruppi di esperti della TFS. Le conclusioni importanti sono state presentate dalla TFS allo SMCC e sono servite quale base decisionale o secondo parere. Tutte le *policy brief* sono state messe a disposizione del pubblico sul sito web della TFS (cfr. <https://ncs-tf.ch/>).

Il punto di contatto scienza della segreteria dello SMCC ha coinvolto la TFS in una serie di incontri e workshop tematici con l'UFSP e altri attori. Particolarmente importante, tra questi, il workshop con l'UFSP del 14 maggio 2020, che ha generato input che sono serviti all'UFSP per consolidare le strategie di contenimento e prevenzione di una seconda ondata. Questi lavori preliminari sono stati discussi anche in occasione della riunione straordinaria dello SMCC del 20 maggio 2020 in presenza di rappresentanti della società civile e dell'economia. Il DFI ha utilizzato i risultati di queste discussioni e delle successive riunioni tra la TFS, la SECO e l'UFSP quali input per i pertinenti oggetti del Consiglio federale.

Società civile

In collaborazione con lo Staatslabor quale attore della società civile, in seno allo SMCC è stato istituito e gestito il « Punto di Contatto Società Civile COVID-19 », il cui portale online⁵ ha permesso alla società civile di proporre iniziative e di entrare in contatto con lo SMCC. Il punto di contatto ha esaminato, vagliato e analizzato le proposte presentate. Tra i temi più gettonati figuravano il volontariato, il binomio *tracking* e *tracing* (localizzazione e tracciamento), il sostegno psicologico, il materiale medico e l'elaborazione delle informazioni mediche.

In seguito all'hackathon «#VersusVirus»⁶, il punto di contatto ha esaminato tutti i 267 progetti proposti in base ai criteri definiti dallo SMCC. 27 iniziative hanno superato la prima

⁵ <https://covid19-zivilgesellschaft.ch/>

⁶ Il maggiore evento comunitario online della storia svizzera, volto a unire cittadini impegnati e a elaborare idee e soluzioni contro la crisi: <https://www.de.versusvirus.ch/>

selezione e sono state esaminate più dettagliato. Il punto di contatto dello SMCC ha infine selezionato 12 iniziative potenzialmente interessanti per la fase di contenimento.

Einkaufen & Lebensmittelversorgung	Gesundheitssystem
1. Safe Corridors (Risk Groups & Shopping)	8. Capacity Tracker
2. The Eat And Shop Bot	9. Pandameet
3. Smooth Transition	Mobilität und öffentlicher Raum
4. Shop & Chill	10. Healthyways
5. Unchained Food Delivery	11. CrowdLess
6. Business As Usual	Internationale Politik
7. SOLIDAGRI - Swiss Solidarity Agriculture	12. Make Schengen Immun

I 12 progetti hackathon suddivisi in quattro tematiche, fonte: Staatslabor

Il punto di contatto società civile ha inoltre messo a disposizione una piattaforma di dialogo con le organizzazioni della società civile. A una tavola rotonda virtuale ha avuto luogo ad esempio a uno scambio con una ventina di rappresentanti di varie organizzazioni: erano presenti sia organizzazioni storiche, come Pro Senectute e la Croce rossa svizzera, che iniziative più giovani sorte nel contesto dell'emergenza coronavirus, come «Hilf Jetzt» o «Corona Legal»⁷. In occasione delle riunioni dello SMCC il punto di contatto ha regolarmente riferito sulle iniziative e gli approcci di soluzione più interessanti proposti dalla società civile.

Il punto di contatto società civile ha anche presentato proposte per la panoramica della situazione: adottare le quattro classi di pericolo semplici e chiare della Nuova Zelanda e il bollettino svizzero delle valanghe per differenziarla a livello regionale/locale e adattare di conseguenza il comportamento responsabile richiesto alla popolazione.

Economia

Dal 3 aprile il presidente di Economiesuisse ha rappresentato l'economia in seno allo SMCC. Economiesuisse ha informato sui problemi generati dalla crisi per l'economia e contribuito alla discussione avanzando proposte.

Lo SMCC e la sua segreteria sono stati un valore aggiunto anche nella direzione e nell'accompagnamento di progetti concreti, in particolare nel settore degli acquisti. Conformemente alle competenze definite all'articolo 4d capoverso 2 dell'ordinanza 2 COVID-19, il punto di contatto economia della segreteria dello SMCC ha coordinato i partner rilevanti in seno all'amministrazione (SG-DDPS, Farmacia dell'esercito, UFSP, UFAE, SECO, Swissmedic e Gestione delle risorse della Confederazione [ResMaB]) nell'ambito dell'acquisto di materiale medico e dispositivi di protezione (soprattutto mascherine). La Confederazione ha fornito ai grandi distributori Migros, Coop e Fenaco e alle farmacie uno stock iniziale di mascherine per poter prevenire eventuali difficoltà di approvvigionamento. In collaborazione con la Swiss Retail Federation è stato possibile chiarire la domanda di mascherine

⁷ <https://www.hilf-jetzt.ch/> e <https://www.corona-legal.ch/>

degli altri rivenditori al dettaglio. Con la mediazione dello SMCC e della TFS (gruppo di progetto «ReMask») il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa) ha sviluppato, assieme al settore tessile, tecnologie e standard di qualità per la produzione meccanica di mascherine tessili in Svizzera. Sotto la direzione di ResMaB è stato istituito un gruppo di esperti, assieme alla Farmacia dell'esercito, al Servizio sanitario coordinato (SSC), all'UFAE, all'UFSP, a una rappresentanza dei Cantoni e al Laboratorio Spiez, per avere una panoramica nazionale del materiale disponibile nel sistema sanitario. Mediante la piattaforma [sapros.ch](https://www.sapros.ch), il canale di acquisto B2B è stato arricchito di offerte supplementari di dispositivi medici.

Infine, attraverso il DFAE, lo SMCC poteva disporre di tutta la rete delle nostre rappresentanze all'estero che, non da ultimo grazie all'Ambasciata svizzera a Pechino, ha sostenuto l'importazione di materiale protettivo e agevolato il coordinamento dei provvedimenti anti-crisi con l'UE e in particolare con i Paesi limitrofi (p. es. l'integrazione della Svizzera nel dispositivo di crisi dell'UE, il coordinamento dell'obbligo d'autorizzazione transitorio per l'esportazione di dispositivi medici di protezione e la garanzia del traffico delle merci e della libera circolazione di importanti gruppi professionali nonostante la reintroduzione dei controlli di frontiera).

Conclusioni

Ricerca

L'attivazione della TFS quale organo consultivo indipendente si è rivelata una scelta azzeccata. Questo approccio andrebbe tenuto presente per l'organizzazione di gestione dell'emergenza eventualmente subentrante. Nelle crisi, il Governo ha bisogno di basi decisionali scientificamente fondate il più possibile solide. Anche il fatto che la TFS sia stata concepita come organo numeroso e non si sia per esempio limitata a un singolo individuo si è rivelato utile e ha rafforzato ulteriormente la credibilità. Nella fase acuta della crisi, i servizi della Confederazione hanno dovuto smaltire una grande mole di lavoro in tempi stretti. La possibilità di un secondo parere da parte della TFS si è rivelata utile anche da questo punto di vista. La composizione della TFS ha consentito di contare sulle conoscenze di varie discipline.

La digitalizzazione del settore sanitario (E-Health) deve accelerare. Lo scambio di dati elettronico tra le strutture sanitarie, i Cantoni e le autorità federali è migliorabile, non da ultimo nella prospettiva di disporre sempre di un quadro aggiornato della situazione. Il 16 aprile 2020 il Consiglio federale ha incaricato il DFI di sottoporgli entro la fine di agosto del 2020 una proposta per le prossime tappe. La riunione dello SMCC del 28 maggio 2020, cui hanno partecipato DigitalSwitzerland e i due politecnici federali, è stata dedicata a questa tematica.

Al di là della disponibilità dei dati occorre però aumentare e migliorare anche le capacità e le competenze di analisi, in modo da poter elaborare rapidamente basi decisionali partendo dai dati e dalle informazioni disponibili.

Sulla scorta delle esperienze maturate durante la crisi, la TFS identificherà temi di ricerca a medio e a lungo termine, che sottoporrà in particolare alla SEFRI.

Società civile

Gli scambi e l'intermediazione tra l'amministrazione e la società civile hanno evidenziato una grande disponibilità a fornire un contributo nella crisi e il potenziale sociale alla sua base. Diverse offerte che facevano leva sull'organizzazione di volontari hanno segnalato allo SMCC le numerose risorse disponibili

La valutazione delle molte proposte e idee ha fornito allo SMCC un quadro prezioso dell'umore della società civile. Molte iniziative non hanno però potuto essere prese in considerazione, da un lato perché era necessario concentrarsi su pochi progetti e perché inoltre molte di esse rientravano nella sfera di competenza dei Cantoni. Dall'altro, perché le varie fasi della crisi si sono succedute così rapidamente che approcci risolutivi che in una determinata situazione sarebbero stati interessanti poco dopo erano già obsoleti.

Economia

Siccome i provvedimenti per attenuare l'impatto economico e sociale della crisi erano stati decisi già prima dell'istituzione dello SMCC, quest'ultimo è stato incaricato dal Consiglio federale di concentrarsi in primo luogo sulla politica sanitaria. L'economia è stata invitata a partecipare in quest'ottica. La crisi ha mostrato inequivocabilmente che in una pandemia la sicurezza degli acquisti non è sempre garantita. Occorrono quindi nuove riflessioni sulle scorte di sicurezza di determinati medicinali, materiale medico e dispositivi di protezione nell'organizzazione di milizia dell'approvvigionamento economico del Paese.

A differenza della scienza, più che in seno allo SMCC l'economia era attiva attraverso le sue associazioni e i suoi canali consueti.

2.3 Coordinamento dell'attività con altri stati maggiori di crisi in funzione

Secondo le istruzioni concernenti la gestione delle crisi nell'Amministrazione federale, tutti gli stati maggiori di crisi attivati devono informare la CaF e designare una persona di riferimento. La CaF gestisce e aggiorna costantemente una panoramica degli stati maggiori di crisi istituiti.

Lo SMFP è stato istituito formalmente all'inizio di marzo, in concomitanza con la proclamazione della situazione particolare, dopo che in febbraio si erano già tenuti incontri informativi. Conformemente ai contenuti e ai tempi della decisione del Consiglio federale in merito alla situazione straordinaria secondo l'articolo 7 LEp, anche l'organizzazione di crisi del DFI è stata trasformata in uno stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale. Dal 20 marzo 2020, questo stato maggiore di crisi ad hoc (lo SMCC) ha potuto influenzare, attraverso il coordinamento, aspetti strategici in seno allo SMFP e alla task force dell'UFSP.

Il direttore dell'UFSP e responsabile dello SMFP era membro dello SMCC assieme al capo dello stato maggiore dello SMFP e ha avuto intensi scambi con il responsabile dello SMCC. Nello SMCC erano rappresentati anche tutti i dipartimenti. I verbali delle riunioni dello SMCC erano accessibili a tutti i membri come pure alla task force dell'UFSP e allo SMFP. Erano così garantiti il lavoro in rete e la collaborazione verticale.

La segreteria dello SMCC ha partecipato a varie riunioni, soprattutto dello SMFP, della task force dell'UFSP e della task force economia.

La segreteria ha inoltre coordinato e quindi influenzato le attività essenziali dello SMFP e/o della task force dell'UFSP. Ha seguito e covalutato ad esempio i seguenti oggetti:

- strategia di acquisto di beni che scarseggiavano;
- proposte di organizzazioni o Cantoni/organizzazioni di condotta cantonali;
- procedimento dei gestori del sistema dei trasporti pubblici;
- prestazioni sussidiarie dell'amministrazione e dell'esercito a favore di terzi;
- cooperazione coordinata tra tutti gli stati maggiori;
- approccio TTIQ (test, tracciamento, isolamento, quarantena), vaccinazioni;
- digitalizzazione del settore sanitario;
- gruppo di lavoro SMFP sull'impatto sul settore alimentare;
- tematiche dello SMFP.

Conclusioni

Nel complesso, la rete di crisi della Confederazione ha collaborato in modo coordinato, mirato e proficuo. Non da ultimo la rappresentanza reciproca negli stati maggiori di crisi ha garantito un buon coordinamento. Lo SMCC non è sempre stato in grado di evitare singoli doppioni e una certa dinamica propria. Siccome spettava ai dipartimenti decidere come muoversi con i risultati delle discussioni in seno allo SMCC, non è infatti sempre stato del tutto chiaro quale seguito sia stato dato alle discussioni nel singolo caso. Inoltre a più riprese singoli oggetti del Consiglio federale, ai quali lo SMCC avrebbe potuto apportare – soprattutto visti i tempi strettissimi per una consultazione degli uffici – un valore aggiunto, sono passati in Consiglio federale senza il suo coinvolgimento. Grazie alla pianificazione costante degli oggetti, lo SMCC disponeva però di una visione d'assieme e ha potuto invitare i dipartimenti a iscrivere all'ordine del giorno delle sue riunioni i punti essenziali dal suo punto di vista.

2.4 Conduzione e coordinamento della gestione delle crisi da parte del Consiglio federale

Lo SMCC ha trattato in primo luogo oggetti di politica sanitaria, concentrandosi su quelli caratterizzati da aspetti interdipartimentali e quindi potenzialmente conflittuali. Il dipartimento o l'ufficio interessato, a seconda della problematica e del compito, presentava una proposta di discussione o un progetto. Scopo della trattazione nello stato maggiore di crisi era chiarire precocemente eventuali divergenze. Non da ultimo a causa della quantità di decisioni e della varietà di temi, lo SMCC non è tuttavia riuscito a svolgere un ruolo di coordinamento e integrazione tra tutti i dipartimenti. Le discussioni hanno però fornito al DFI input utili per preparare le proposte.

Lo SMCC si è impegnato proattivamente tra l'altro sui seguenti punti:

- elaborazione generale e rielaborazione continua dell'ordinanza 2 COVID-19, tra l'altro in relazione agli acquisti;

- collaborazione al progetto di nota informativa del DFI del 22 aprile 2020 all'attenzione dell'UFSP: strategia relativa alle mascherine dal 27 aprile 2020, che stabilisce che l'uso di mascherine chirurgiche è una misura di protezione adeguata quando non è possibile rispettare le regole del distanziamento sociale;
- progetto di decisione del Consiglio federale sul documento di lavoro per la seduta del Consiglio federale del 16 aprile 2020: tappe successive nella lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera: attuazione della strategia di transizione e proposta di allentamento dei provvedimenti;
- elaborazione della strategia di riapertura con le singole tappe di riapertura;
- legge federale urgente concernente le basi legali per le ordinanze emanate dal Consiglio federale per far fronte all'epidemia di COVID-19;
- decisioni del Consiglio federale sulle misure di accompagnamento delle tappe di riapertura per prevenire un rimbalzo e una seconda ondata;
- decisioni legate al tracciamento dei contatti (in particolare l'app di tracciamento di prossimità).

Dall'inizio di maggio, lo SMCC si è concentrato su cinque tematiche: la preparazione della strategia di contenimento, la prevenzione e la preparazione a un potenziale nuovo aumento del numero di contagi, il rafforzamento della resilienza della Svizzera alle crisi e l'accompagnamento dell'uscita dalla situazione straordinaria, le discussioni sulla prevenzione e la preparazione a una potenziale seconda ondata, nonché la promozione della digitalizzazione nel settore sanitario.

In tutte queste attività è emersa l'importanza del coordinamento materiale dei provvedimenti di crisi con l'UE e i suoi Stati membri, in particolare con i nostri vicini. Sono stati pertanto intensificati i contatti ad alto livello tra la Svizzera e l'UE.

Nell'ottica di una pianificazione continua, lo SMCC ha anticipato e iscritto all'ordine del giorno delle sue riunioni gli oggetti sui quali intendeva assumere un ruolo di coordinamento e gestione per il Consiglio federale.

Conclusioni

Attraverso il suo lavoro in rete con gli stati maggiori di crisi attivati della Confederazione, lo SMCC e la sua segreteria sono riusciti a identificare e chiarire le situazioni in cui gruppi di lavoro distinti lavoravano sulle stesse tematiche. La rappresentanza dei Cantoni all'interno dello SMCC ha inoltre permesso di orientare l'esecuzione a livello cantonale. Considerata l'urgenza degli oggetti non è però sempre stato possibile concedere loro il tempo di preparazione auspicato.

2.5 Coordinamento con la cellula per la comunicazione in caso di crisi della CaF

Lo SMCC non aveva il compito di comunicare verso l'esterno. Spetta alla CaF, sotto la guida del portavoce del Consiglio federale, dirigere e coordinare la comunicazione di crisi della Confederazione. La CaF coordina l'attività informativa del Consiglio federale con i dipartimenti. In caso di evento, la CaF si coordina anche con i responsabili della comunicazione dei

Cantoni. Nelle crisi che richiedono la comunicazione politica del Consiglio federale, i responsabili dell'informazione delle organizzazioni interessate o coinvolte sono convocati nella *cellula per la comunicazione in caso di crisi*, conformemente al piano di comunicazione di crisi. Nel caso della crisi del coronavirus, il portavoce del Consiglio federale ha convocato la *task force comunicazione di crisi coronavirus* (cellula per la comunicazione in caso di crisi), a cui partecipano tutti i dipartimenti e l'UFSP. La partecipazione del portavoce del Consiglio federale allo SMCC ha garantito in ogni momento lo stretto coordinamento con la cellula per la comunicazione in caso di crisi come pure un coordinamento mirato ed efficace della comunicazione con i punti di contatto ricerca, società civile ed economia.

In riunioni regolari e teleconferenze, dal febbraio del 2020 la task force comunicazione di crisi coronavirus ha discusso del dispositivo di comunicazione e adottato misure di comunicazione. Il 28 febbraio 2020 è così stato deciso di organizzare, oltre alle conferenze stampa del Consiglio federale sulla crisi del coronavirus, anche regolari *point de presse* di esperti. Gli esperti rappresentano i vari aspetti da tener presenti in una crisi (in questo caso, ad esempio la salute, l'economia, le frontiere, l'acquisto di materiale, gli svizzeri all'estero, l'impiego dell'esercito o del servizio civile, la legislazione o i diritti politici). Il tutto è completato da scambi su conferenze stampa, interrogativi principali, messaggi, comunicati stampa e contatti dei consiglieri federali con i media. Per garantire la coerenza, le interviste dei membri del Governo sono coordinate dal portavoce del Consiglio federale. Dalla fine di gennaio del 2020, queste iniziative sono state precedute da continui e stretti scambi di informazioni tra il portavoce del Consiglio federale e il DFI.

Grande importanza è stata riservata ai social media (p. es. uso coordinato delle piattaforme AlertSwiss quali canali d'informazione e diffusione). Quale etichetta comune è stato adottato l'hashtag #CoronaInfoCH. Anche i siti web dell'Amministrazione federale sono stati collegati tra di loro mediante elenchi di link al fine di facilitare l'accesso agli utenti in cerca di informazioni.

La comunicazione della CaF coordina, sotto la guida del portavoce del Consiglio federale, anche gli scambi di informazioni con i Cantoni. Nel caso della crisi del coronavirus, dall'inizio di marzo si tengono regolarmente teleconferenze tra i responsabili dell'informazione della Confederazione, dei Cantoni, della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), della Conferenza dei direttori cantonali della sanità (CDS), della CdC, del medico in capo dell'Esercito e del DFI/UFSP per uno scambio sulle informazioni rilevanti per la comunicazione.

La comunicazione dei dipartimenti, degli uffici o dei Cantoni resta di loro competenza, pur basandosi su elementi comuni, distribuiti a tutti. È predisposto un coordinamento, laddove necessario, per discutere di messaggi comuni. Anche la comunicazione operativa resta di competenza dei servizi operativi, anche in caso di crisi. Per la comunicazione di crisi è infatti responsabile l'autorità o l'organizzazione responsabile dell'intervento. Il modello svizzero prevede una comunicazione federalistica: ciascuno opera nella propria sfera di competenza. Il coordinamento è pertanto complesso.

Il lockdown parziale è stato meno difficile da accompagnare sul piano della comunicazione. Il complesso allentamento progressivo si è invece rivelato una vera e propria sfida anche per la comunicazione. Anche il Parlamento e le sue commissioni hanno ripreso i lavori. Molti gruppi d'interesse e associazioni hanno ripreso a far sentire la propria voce. In questo contesto era importante che lo SMCC si coordinasse strettamente con la CaF.

Conclusioni

Il Consiglio federale e l'Amministrazione federale hanno contato e continuano a contare sulla responsabilità individuale della popolazione svizzera. Per questo motivo era importante comunicare in modo regolare, oggettivo e continuo, dire ciò che si sapeva – e ciò che non si sapeva (ancora). La comunicazione ha seguito un processo chiaro, scandito dalle decisioni del Consiglio federale e condiviso dai dipartimenti, e si è iscritta in strutture più chiare (conferenze stampa del Consiglio federale, *point de presse* a livello di esperti). Il coinvolgimento della TFS ha rafforzato la credibilità a tutti i livelli.

3 Conclusioni generali

Essendo il primo stato maggiore di crisi ad hoc del Consiglio federale, all'inizio lo SMCC ha dovuto definire il proprio ruolo conformemente alle nuove istruzioni. Altri stati maggiori di crisi della Confederazione (segnatamente lo SMFP, la task force dell'UFSP e la task force comunicazione di crisi coronavirus) erano già attivi da parecchie settimane. Lo SMCC ha avviato il suo lavoro quale nuovo livello aggiuntivo tra il Consiglio federale e gli stati maggiori di crisi e i dipartimenti.

Senza avere tempo di ambientarsi e prepararsi dopo la proclamazione della situazione straordinaria da parte del Consiglio federale al culmine della pandemia in Svizzera, lo SMCC e la sua segreteria hanno dovuto essere immediatamente produttivi. Nel giro di poco tempo, lo SMCC e soprattutto la sua segreteria sono riusciti a coordinare i dipartimenti su vari dossier e a partecipare alla preparazione delle decisioni del Consiglio federale. La segreteria dello SMCC è riuscita anche a diventare operativa, consentendo o fornendo preziosi contributi in particolare nell'ambito dell'acquisto di dispositivi di protezione, della comunicazione, della preparazione delle prime tappe di allentamento, dell'attività doganale e degli scambi tra la TFS e l'UFSP.

Lo SMCC stesso è stato apprezzato dai rappresentanti dei dipartimenti quale luogo di scambio e confronto delle informazioni. Allo stesso modo, nello SMCC sono stati visti come un valore aggiunto segnatamente il coinvolgimento e gli scambi con la TFS. La composizione interdipartimentale e il ritmo di condotta dell'organo sono stati giudicati sostanzialmente adeguati. L'11 giugno 2020, in occasione della discussione sul rapporto finale i membri dello SMCC si sono però autocriticamente chiesti se la rappresentanza avesse vincolato in misura sufficiente i dipartimenti. Lo SMCC è stato definito un organo di accompagnamento più che di preparazione delle decisioni e, retrospettivamente, la trasmissione delle discussioni dello SMCC ai dipartimenti è stata ritenuta insufficiente. Alla luce di queste considerazioni, lo SMCC si chiede se non sarebbe stato utile istituire lo SMCC prima, al fine di attenuare un po' il principio dipartimentale rimasto in vigore anche durante la crisi.

Per le crisi future bisognerebbe valutare eventuali adeguamenti al fine di rafforzare l'integrazione tra gli stati maggiori di crisi e il coinvolgimento dello stato maggiore di crisi ad hoc nella preparazione delle decisioni del Consiglio federale. Nei dipartimenti, lo SMCC è infatti visto più come una tappa aggiuntiva e un organo di accompagnamento che non come un luogo di preparazione delle decisioni.

Le sinergie con la ricerca, l'economia e la società civile, promosse prevalentemente dalla segreteria dello SMCC, sono invece state accolte come una gradita novità e, stando al feedback dei membri dello SMCC, hanno creato valore aggiunto soprattutto nell'ambito della scienza.

Nell'attuale fase di contenimento, l'esecuzione è affidata nuovamente in primo luogo ai Cantoni. Il monitoraggio può essere assicurato dallo SMFP e dalla task force dell'UFSP. Fondamentale è ora l'applicazione sistematica dell'approccio *survey and response* e della strategia TRIQ (test, tracciamento, isolamento, quarantena). In combinazione con le norme igieniche e le regole del distanziamento sociale, il contenimento delle catene di trasmissione a livello locale è il metodo più efficace e al tempo stesso più conveniente sotto il profilo sanitario ed economico.

Basi strategiche per un eventuale rimbalzo o una potenziale seconda ondata sono state discusse in seno allo SMCC con la partecipazione della scienza.

La Svizzera ha ora l'occasione di sfruttare l'attuale stato di relativa calma per perfezionare il piano pandemico e attuare le misure comportamentali (continuare ad applicare le regole del distanziamento sociale e le norme igieniche), nonché la strategia di monitoraggio e intervento rapido e mirato. Dovrebbe inoltre fornire i depositi del materiale necessario, tenere pronta l'infrastruttura e pianificare l'impiego del personale e i processi. Se dovesse essere investita da una seconda ondata – magari contemporaneamente all'ondata influenzale –, la Svizzera deve farsi trovare preparata e riattivarsi immediatamente.

Il DFI propone al Consiglio federale di sciogliere lo SMCC il 30 giugno 2020. Il Consiglio federale deciderà in merito all'istituzione di un'organizzazione subentrante in base a una proposta separata.

Allegato 1: Abbreviazioni

CaF	Cancelleria federale
CdC	Conferenza dei Governi cantonali
CENAL	Centrale nazionale d'allarme
CF	Consiglio federale
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
Empa	Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca
PES	Presentazione elettronica della situazione
ResMaB	Gestione delle risorse della Confederazione
SECO	Segreteria di stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SG	Segreteria generale
SMCC	Stato maggiore di crisi del Consiglio federale per la gestione della pandemia da coronavirus
SMFP	Stato maggiore federale Protezione della popolazione
SSC	Servizio sanitario coordinato
TFS	Task force Science (Swiss National COVID-19 Science Task Force)
UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

Allegato 2: Cronologia in tempo reale fino alla fine di maggio del 2020

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
Dicembre 2019	L'UFSP segue la situazione in Cina, in relazione al coronavirus dalla prima segnalazione nel sistema del Regolamento sanitario internazionale (RSI).	A metà dicembre, le autorità sanitarie della metropoli di Wuhan, nella Cina centrale, osservano una frequenza insolita di polmoniti di origine sconosciuta. Il 31 dicembre l'OMS è messa al corrente del focolaio.
31.12.2019		
Gennaio 2020		All'inizio di gennaio è identificato l'agente che provoca le malattie: un nuovo coronavirus (2019-nCoV). Il nuovo virus è strettamente imparentato con quelli della SARS e della MERS. Probabilmente, il 2019-nCoV è stato trasmesso all'uomo da animali. I sospetti convergono su un mercato di pesce e animali della città di Wuhan.
22.01.2020	Il Consigliere federale Alain Berset si esprime per la prima volta sul coronavirus in pubblico a Davos (WEF).	
23.01.2020	È istituita la task force 2019-nCov dell'UFSP.	
24.01.2020	Incontro informativo dello SMFP Il rischio d'introduzione in Europa o in Svizzera è ancora ritenuto moderato.	Vi è già stata una diffusione internazionale limitata. Al di fuori dei confini cinesi non sono tuttavia ancora stati rilevate trasmissioni da essere umano a essere umano.
24.01.2020	Progetto di lettera della SG-DFI per la domanda ufficiale di accesso all'EWRS. Il DFAE presenta la domanda all'UE il lunedì 27 gennaio e il mercoledì 29 gennaio giunge la risposta positiva.	«Isolando» concretamente la città di Wuhan, le autorità cinesi limitano massicciamente i collegamenti dei trasporti.
25.01.2020	Sono segnalati i primi casi sospetti in Svizzera.	
28.01.2020	In una nota informativa, il DFI informa il CF sulla situazione a livello internazionale e nazionale (trattazione in CF il 29 gennaio; EXE 2020.0107)	
31.01.2020	2° incontro informativo dello SMFP	
31.01.2020	Il DFI adegua l'allegato 1 (dichiarazioni di referti clinici) dell'ordinanza sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano: 32a - Nuovo coronavirus (2019-nCoV)	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
12.02.2020	Nota informativa al CF sulla situazione attuale, i provvedimenti adottati a livello nazionale e internazionale, nonché le altre sfide (EXE 2020.0158)	
13.02.2020	È avviata la consultazione degli uffici: sostegno dell'esercito svizzero nell'ambito di un servizio d'appoggio volto a eseguire screening medici negli aeroporti.	
24.02.2020	3ª seduta dello SMFP: conferenza straordinaria dei direttori	
25.02.2020	Primo caso positivo nel Cantone Ticino	
28.02.2020	In una seduta straordinaria, il CF dichiara la «situazione particolare» secondo la LEp e vieta le manifestazioni con oltre 1000 persone. Il divieto entra in vigore con effetto immediato. Nessun n. EXE, oggetto confidenziale	
02.03.2020	4ª seduta dello SMFP: due riunioni informative e una riunione straordinaria. La presidenza dello SMFP è assunta dal direttore dell'UFSP. A partire da questo momento, lo SMFP si riunisce regolarmente una volta alla settimana.	
06.03.2020	Seduta del CF su nuove regole di comportamento sul mercato del lavoro e un adeguamento della strategia (mitigazione)	
06.03.2020	Nota informativa del DEFR al CF sull'impatto del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2/COVID-19) per l'economia, il turismo e le imprese svizzere in Cina (EXE 2020.0291)	
13.03.2020	Ordinanza sui provvedimenti per combattere il coronavirus: provvedimenti alla frontiera e nei confronti della popolazione, obbligo di notifica delle scorte nel settore sanitario (EXE 2020.0333) Il CF vieta con effetto immediato e fino alla fine di aprile le manifestazioni con oltre 100 persone; nei ristoranti, nei bar e nelle discoteche non è ammessa la presenza di più di 50 persone. Nelle scuole non possono essere tenute lezioni in classe fino al 4 aprile. Il traffico transfrontaliero dall'Italia viene limitato. I provvedimenti decisi si applicano anche alle strutture del tempo libero, come le stazioni sciistiche.	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
16.3.2020	<p>Coronavirus (COVID-19): impiego dell'esercito in appoggio alle autorità civili e modifica dell'ordinanza 2 COVID-19 (EXE 2020.0425)</p> <p>Decisione di «semiconfinamento», proclamazione della situazione straordinaria, tutti i negozi, i ristoranti, i bar e tutte le strutture ricreative e per il tempo libero devono restare chiusi fino al 19 aprile 2020. Fanno eccezione i negozi di generi alimentari e le strutture sanitarie. Introduzione di controlli anche alle frontiere con la Germania, l'Austria e la Francia. Per sostenere i Cantoni nell'ambito degli ospedali, della logistica e della sicurezza, il CF autorizza l'impiego di fino a 8000 militari.</p>	
20.03.2020	<p>Altri provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (EXE 2020.0442)</p> <p>Nella seduta del 20 marzo 2020, il CF decide di vietare gli assembramenti di più di cinque persone.</p> <p>È istituito lo stato maggiore di crisi del CF per la gestione della pandemia da coronavirus (SMCC).</p> <p>Provvedimenti per contenere l'impatto del coronavirus sull'economia e la società: annuncio ulteriore a complemento del Preventivo 2020</p> <p>Coronavirus: aiuti alle imprese in caso di problemi di liquidità e casi di rigore</p> <p>Attenuazione dell'impatto economico dei provvedimenti decisi dalle autorità per combattere il coronavirus (COVID-19): assicurazione contro la disoccupazione, indennità di perdita di guadagno, orari di lavoro e tempi di riposo, contributi alle assicurazioni sociali, lavoratori indipendenti</p>	
27.03.2020	<p>Decisione del CF relativa all'ordinanza 2 COVID-19: deroghe per i Cantoni in particolari situazioni di pericolo e altri adeguamenti (EXE 2020.0485)</p> <p>Decisione del CF relativa all'ordinanza COVID-19 locazione e affitto</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
03.04.2020	<p>Decisione del CF relativa all'ordinanza 2 COVID-19: approvvigionamento di materiale medico importante (EXE 2020.0521)</p> <p>Il CF conferisce alla Confederazione maggiori competenze per coordinare l'approvvigionamento di materiale medico importante per combattere il coronavirus. I Cantoni sono per esempio obbligati a notificare le loro scorte di materiale.</p> <p>Decisione del CF relativa alla proroga della domanda del Cantone Ticino di beneficiare di una deroga secondo l'articolo 7e capoverso 1 dell'ordinanza 2 COVID-19 (EXE 2020.0520)</p> <p>Nota informativa sulla malattia da coronavirus 2019 (COVID-19): rapporto sulla situazione epidemiologica in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein (EXE 2020.0535)</p>	
08.04.2020	<p>Nota informativa al CF: attività dello SMCC: EXE 2020.0643</p> <p>Decisione del CF: annuncio di una prima aggiunta al Preventivo 2020 del DFI per acquisti urgenti di medicinali per combattere la pandemia di coronavirus (EXE 2020.0592)</p> <p>Opzioni strategiche della Confederazione per proseguire la lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera (EXE 2020.0590)</p> <p>I provvedimenti per combattere il coronavirus sono prorogati di una settimana fino a domenica 26 aprile 2020 e allentati progressivamente ancora in aprile.</p> <p>Proroga della domanda del Cantone Ticino di beneficiare di una deroga secondo l'articolo 7e capoverso 1 dell'ordinanza 2 COVID-19 (EXE 2020.0646)</p> <p>Decisione del CF: nessuna ingerenza nei rapporti di locazione di diritto privato, ma invito a trovare soluzioni consensuali per le pigioni dei locali commerciali.</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
16.04.2020	<p>Proseguimento della lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera: attuazione della strategia di transizione e proposta di allentamento dei provvedimenti: EXE 2020.0670</p> <p>Dal 27 aprile 2020 gli ospedali potranno di nuovo effettuare tutti gli interventi, anche quelli non urgenti, e gli studi medici ambulatoriali, i parrucchieri, i saloni di massaggio e i centri estetici potranno riprendere la loro attività. Potranno inoltre riaprire i centri commerciali del fai da te e di giardinaggio, i negozi di giardinaggio e i fiorai. Per farlo dovranno tuttavia garantire la sicurezza dei clienti e dei lavoratori. Se la situazione epidemiologica lo consentirà, l'11 maggio è prevista la riapertura delle scuole dell'obbligo e dei negozi. L'8 giugno saranno riaperti le scuole medie superiori, professionali e universitarie, i musei, i giardini zoologici e le biblioteche. Il CF ha inoltre precisato la protezione dei lavoratori particolarmente a rischio.</p> <p>Proroga della domanda del Cantone Ticino di beneficiare di una deroga secondo l'articolo 7e capoverso 1 dell'ordinanza 2 COVID-19 (EXE 2020.0674)</p>	
22.04.2020	<p>Decisione del CF: modifica dell'ordinanza 2 COVID-19: allentamenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria (EXE 2020.0686)</p> <p>Ordinanza 2 COVID-19: restrizioni nell'offerta del commercio al dettaglio (EXE 2020.0699)</p> <p>Decisione del CF: ordinanza sui provvedimenti in caso di perdita di guadagno in relazione con il coronavirus (COVID-19): adeguamenti relativi alla graduale riapertura degli esercizi (EXE 2020.0688)</p> <p>Nota informativa al CF sulla COVID-19: strategia relativa alle mascherine dal 27 aprile 2020 (EXE 2020.0693)</p> <p>Nelle prossime settimane il CF allenta gradualmente i provvedimenti per proteggere la popolazione dal nuovo coronavirus. In questo contesto rinuncia a un obbligo generalizzato delle mascherine. Le misure più efficaci per proteggersi dal virus restano quelle di tenersi a distanza e di lavarsi le mani. I settori e le imprese sono obbligati ad accompagnare l'allentamento con piani di protezione, nei quali possono prevedere l'uso delle mascherine. A sostegno dell'approvvigionamento con mascherine chirurgiche, dalla prossima settimana e per 14 giorni, la Confederazione ne fornirà quotidianamente un milione ai maggiori commercianti al dettaglio.</p> <p>Proroga della domanda del Cantone Ticino di beneficiare di una deroga secondo l'articolo 7e capoverso 1 dell'ordinanza 2 COVID-19 (EXE 2020.0703)</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
29.04.2020	<p>Documento di lavoro sul proseguimento della lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera: fase di contenimento e monitoraggio nazionale (EXE 2020.0737)</p> <p>Ordinanza 2 COVID-19: allentamenti dall'11 maggio 2020 (EXE 2020.0740)</p> <p>Da lunedì 11 maggio 2020 potranno riaprire i negozi, i ristoranti, i mercati, i musei e le biblioteche; nelle scuole del livello elementare e secondario potrà riprendere l'insegnamento presenziale e nello sport di massa e di punta saranno consentiti gli allenamenti. Gli orari dei trasporti pubblici saranno infittiti in misura significativa. Dall'11 maggio, inoltre, i Cantoni dovranno riprendere a tracciare in modo capillare le nuove infezioni.</p> <p>Documento di lavoro sul proseguimento della lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera: tappe di riapertura delle strutture della ristorazione (EXE 2020.0739)</p> <p>Lotta contro l'epidemia di COVID-19 in Svizzera: prossime tappe concernenti le grandi manifestazioni (EXE 2020.0738)</p> <p>Allentamenti in materia di entrata e ammissione al soggiorno e al mercato del lavoro (libera circolazione delle persone e Stati terzi) (EXE 2020.0723)</p> <p>Piano di allentamento dei provvedimenti per le attività sportive (EXE 2020.0701)</p> <p>Dall'11 maggio 2020, gli allenamenti saranno di nuovo possibili a condizione che siano applicati piani di protezione e prescrizioni d'igiene. Questo vale sia per lo sport di massa che per lo sport di punta, sia per gli sport individuali che per gli sport di squadra.</p> <p>Ordinanza sullo svolgimento degli esami cantonali 2020 di maturità liceale in considerazione della pandemia di coronavirus (EXE 2020.0720)</p> <p>Quest'anno, per gli esami di maturità potranno essere prese in considerazione le note scolastiche; spetterà ai Cantoni decidere se effettuare esami scritti per la maturità liceale. I nuovi allentamenti saranno accompagnati da una serie di piani di protezione.</p> <p>Ordinanza sullo svolgimento degli esami cantonali 2020 di maturità professionale federale e sulla promozione in considerazione della pandemia di coronavirus (EXE 2020.0719)</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
08.05.2020	<p>Ordinanza 2 COVID-19: allentamenti per le strutture della ristorazione (EXE 2020.0786)</p> <p>Decisioni del Parlamento sugli interventi parlamentari delle commissioni del DFI sulla COVID-19: ulteriore procedimento (EXE 2020.0852)</p> <p>Nella seduta dell'8 maggio 2020, dopo la sessione straordinaria del Parlamento e a pochi giorni dai prossimi allentamenti, il CF ha preso decisioni riguardanti la custodia complementare alla famiglia e l'app per il tracciamento di prossimità, nonché la riapertura degli esercizi della ristorazione e le limitazioni all'entrata in Svizzera. La Confederazione intende sostenere con 65 milioni di franchi le istituzioni di custodia complementare alla famiglia per le perdite di guadagno subite in seguito all'emergenza coronavirus. Le modalità concrete di questo sostegno saranno stabilite in una pertinente ordinanza che il CF emanerà entro il 20 maggio. Entro tale data, il CF sottoporrà inoltre al Parlamento le basi legali dell'app per il tracciamento di prossimità, che sarà precedentemente testata nel quadro di una fase pilota.</p> <p>Documento di lavoro sul procedimento e i principi per stabilizzare ulteriormente l'economia (EXE 2020.0768)</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
13.05.2020	<p>Annuncio di un oggetto parlamentare per la sessione estiva 2020 nel quadro di una procedura speciale. Messaggio concernente la modifica urgente della LEp in relazione al coronavirus (Sistema di tracciamento di prossimità) (EXE 2020.1101)</p> <p>Nelle prossime settimane sarà testata l'app svizzera per il tracciamento di prossimità, sviluppata come ulteriore strumento per contenere la diffusione del coronavirus. Nella seduta del 13 maggio 2020 il CF approva un'ordinanza di durata limitata per la fase del test pilota. Prolunga inoltre di quattro mesi, fino al 20 settembre, il sostegno al settore culturale.</p> <p>Modifica dell'ordinanza per attenuare l'impatto economico del coronavirus (COVID-19) nel settore della cultura (EXE 2020.0787)</p> <p>Pandemia di COVID-19 – Misure di accompagnamento per stabilizzare lo sport svizzero (EXE 2020.1106)</p> <p>COVID-19: principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale negli istituti di formazione del grado secondario II, del grado terziario e della formazione continua: presa d'atto (EXE 2020.0721)</p> <p>Ordinanza sul test pilota con il «sistema svizzero di tracciamento di prossimità» per informare le persone che sono state potenzialmente esposte al coronavirus (COVID-19) (EXE 2020.0950)</p> <p>Nota informativa sull'impatto della crisi di COVID-19 per le prospettive finanziarie delle assicurazioni sociali (EXE 2020.1121)</p>	
18.05.2020		<p>Quest'anno l'Assemblea mondiale della sanità si svolge in condizioni particolari; a causa della pandemia di COVID-19 la riunione si tiene in una cerchia ristretta e in modo virtuale. Lunedì 18 maggio 2020 la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga rappresenta la Svizzera alla conferenza dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). La presidente della Confederazione elogia il lavoro svolto dall'organizzazione con sede a Ginevra assicurandole il sostegno del nostro Paese.</p>

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
20.05.20	<p>Messaggio concernente la modifica urgente della LEp in relazione al coronavirus (Sistema di tracciamento di prossimità) (EXE 2020.1084)</p> <p>Accesso ai vaccini contro la SARS CoV-2 (EXE 2020.1134)</p> <p>Ordinanza 2 COVID-19: adeguamenti al 30 maggio 2020</p> <p>Nella seduta del 20 maggio 2020, il CF decide che dal prossimo 28 maggio potranno riprendere le funzioni religiose, a condizione che le comunità di credenti dispongano di piani di protezione. Inoltre adotta e trasmette al Parlamento una modifica urgente della LEp, che costituirà la base legale dell'app SwissCovid. Infine, incarica il DFI di fare il necessario per assicurare tempestivamente alla Svizzera l'accesso ai vaccini.</p> <p>Nota informativa al CF sulla situazione della COVID-19 in Svezia (EXE 2020.1156)</p> <p>Valutazione sulla gestione della crisi durante la pandemia di «COVID-19» e adeguamento del calendario della pianificazione generale delle grandi esercitazioni (EXE 2020.1108)</p> <p>La CaF è incaricata di presentare al CF, entro la fine di agosto del 2020, un piano per la valutazione della pandemia di «COVID-19» elaborato in collaborazione con i servizi federali interessati. A tal fine terrà conto delle conclusioni tratte da valutazioni effettuate da altri servizi e organi sulla gestione della crisi durante la pandemia e le integrerà nel piano.</p> <p>La CaF e i servizi federali interessati sono incaricati di presentare al CF, entro la fine del 2020, un rapporto basato sulla valutazione della gestione della crisi durante la pandemia di «COVID-19» elaborato in collaborazione con i Cantoni e terzi.</p>	
25.05.20	<p>App SwissCovid: avvio della fase pilota</p> <p>L'app può essere utilizzata con le versioni più recenti dei sistemi operativi iOS e Android, le quali, con l'API per la notifica di esposizione ai contagi (Exposure Notification API) sviluppata congiuntamente da Google e Apple, prevedono una nuova interfaccia per l'applicazione SwissCovid. La Svizzera è così il primo Paese al mondo a utilizzare l'interfaccia di Google e Apple per il tracciamento di prossimità. Secondo un sondaggio, il 70 per cento della popolazione sarebbe favorevole all'introduzione dell'app.</p>	

Data	Provvedimenti	Eventi importanti a livello internazionale
27.05.20	<p>Ordinanza 2 COVID-19: allentamenti dall'8 giugno 2020 (EXE 2020.1161)</p> <p>Revoca della situazione straordinaria secondo l'articolo 7 LEp (EXE 2020.1162)</p> <p>Il 6 giugno 2020 saranno allentati in ampia misura i provvedimenti adottati per combattere il nuovo coronavirus. È quanto decide il CF nella seduta del 27 maggio 2020, visto l'andamento positivo dell'epidemia. Potranno nuovamente essere svolte manifestazioni con fino a 300 persone. Saranno ammessi gli assembramenti spontanei di non più di 30 persone e potranno riaprire tutte le strutture per il tempo libero e le offerte turistiche. Il CF decide inoltre di revocare il 19 giugno 2020 la situazione straordinaria ai sensi della LEp.</p> <p>Ordinanza sui provvedimenti concernenti l'esame federale di medicina umana 2020 in considerazione della pandemia di coronavirus (Ordinanza COVID-19 esame federale di medicina umana) (EXE 2020.1163)</p> <p>Nella seduta del 27 maggio 2020, il CF decide che l'esame federale in medicina umana del 2020 sarà svolto in veste adattata. L'esame consisterà in una prova scritta e in una pratica. In tal modo s'intende garantire che chi conclude il ciclo di studi non venga ostacolato nella sua carriera professionale.</p> <p>Modifica dell'ordinanza 2 COVID-19: altri allentamenti dei provvedimenti in materia di frontiera, entrata e ammissione al soggiorno e al mercato del lavoro; abrogazione dell'ordinanza COVID-19 obbligo di annunciare i posti vacanti (EXE 2020.1159)</p> <p>Il CF intende ristabilire al più tardi entro il 6 luglio la libera circolazione delle persone e la libertà di viaggio in tutto lo spazio Schengen. Nei confronti dell'Austria, della Germania e della Francia i controlli al confine saranno abrogati, come annunciato, già il 15 giugno 2020.</p>	

Allegato 3: Composizione dello SMCC

Funzione	Cognome	Nome	Unità rappresentata
Responsabile	Bruhin	Lukas	SMCC
Membro	Balzaretti	Roberto	DFAE
Membro	Gresch	Lukas	SG-DFI
Membro	Kuster	Susanne	UFG
Membro	Lüchinger	Gabriel	SG-DEFR
Membro	Mayer	Roland	CdC
Membro	Pasquier	Emilia	SG-DFI
Membro	Ramsauer	Matthias	SG-DATEC
Membro	Schwendener	Peter	DFF
Membro	Simonazzi	André	CaF
Membro	Stoller	Melchior	SG-DDPS
Membro	Strupler	Pascal	UFSP
Responsabile SMFP	Guggisberg	Hans	UFPP
Supplente André Simonazzi	Ledergerber	Andreas	CaF

Settori tematici			
Società civile	Bonnard	Alenka	Staatslabor
Società civile	Bürkli	Danny	Staatslabor
Ricerca	Egger	Matthias	FNS
Economia	Karrer	Heinz	Economie-suisse

Segreteria			
Back office	Bieri	Marino	UFPP
Situazione	Dürst	Balz	CaF
Assistente	Humair	Tania	DFAE

Punto di contatto società civile	Kehrli	Sarah	UFPP
Aiuto alla condotta	Laubacher	Erika	CaF
Supporto	Liechti	Ueli	CaF
Back office	Manferdini	Alessandro	SG-DFI (distaccato CDF)
Responsabile supplente	Michel	Valériane	SG-DFI (distaccata DFAE)
Punto di contatto ricerca	Moll	Martina	SG-DFI (distaccata CDF)
Back office	Schönbächler	Nina	CaF
Economia	Taboga	Svetlana	CaF